il venerdì di Repubblica

diffusione:192543
tiratura:288775

LA MIA BABELE

CORRADO AUGIAS

LO STORICO: L'EUROPA DEL DOPOGUERRA SI STA DISSOLVENDO

Forse dovremo concludere che il XX secolo, il famoso Novecento, è stato un gran secolo, non "breve", anzi lunghissimo. Certamente contraddittorio, per certi aspetti tragico, ma come diviso in due: l'orrore di due guerre e del tentato sterminio di un popolo nella prima metà; il consolidamento di uno Stato sociale e della stessa idea di democrazia a partire dall'ultimo dopoguerra.

Porta a valutare in questo modo gli anni che ci siamo lasciati alle spalle il solido saggio di Martin Conway *L'età della democrazia* (Carocci). Sottotitolo: *L'Europa occidentale dopo il 1945*. Severamente ammoniti dai fallimenti e dalle violenze nel drammatico periodo dal 1914 al 1945, i dirigenti europei, compresi gli italiani, hanno messo in piedi in questa parte del mondo uno "Stato sociale" (Welfare State) a protezione di larga parte dei propri cittadini. La scossa giovanile del 1968 ha fatto il resto promuovendo negli anni successivi riforme notevoli (anche qui Italia compresa) nel campo dei diritti e delle garanzie individuali. «La democrazia insomma» scrive l'autore, «fu il punto di convergenza in cui l'Europa occidentale trovò il regime politico della propria ricostruzione».

L'ETÀ DELLA DEMOCRAZIA
Martin Conway
Traduzione di
Maurizio Ginocchi
Carocci
424 pagine
39 euro

Conway insegna storia contemporanea a Oxford, la sua analisi è basata su una impressionante documentazione. Delle 424 pagine del testo, oltre cento sono di note! Ma commenta: questa fase sta per finire, numerosi segnali dicono che è in crisi l'idea stessa di democrazia. Molte tensioni regionali e globali «sembrano presagire nuove riconfigurazioni politiche e crisi dell'autorità statale». L'Europa così avanzata e vitale del dopoguerra si sta "dissolvendo". La disaffezione verso i partiti politici (o ciò che ne resta) è resa evidente dalla «sempre maggiore volatilità delle scelte elettorali», dalla stessa svogliata partecipazione alle votazioni, dalle retoriche antipolitiche sempre più largamente condivise. Come sempre accade ogni crisi partorisce qualcosa di nuovo. Ci sarà dunque una nuova Europa. Nessuno però può sapere oggi che Europa sarà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato